



APE

APPUNTI DI ENERGIA

LA BOLLETTA GAS E LE SUE COMPONENTI



Dicembre 2025

Di cosa parlia- mo



ARERA Autorità di
Regolazione per
Energia Reti e
Ambiente



Ma di cosa si tratta? Cosa vuol dire mercato libero o mercato tutelato? Cosa si paga con la bolletta gas?

Dal 1° luglio 2007 tutti gli utenti finali potevano scegliere se rifornirsi attraverso il regime:

- di **mercato libero**, dove i clienti finali usufruiscono di condizioni economiche determinate in regime concorrenziale fra gli operatori (venditori finali);
- di **mercato amministrato**, nel quale i clienti finali godono di un servizio erogato secondo disposizioni dell'Autorità regolatoria (ARERA).

Fino al 31 dicembre 2023



il regime di mercato amministrato prevedeva tre tipologie di servizio: **Tutela**, **Ultima Istanza** e **Default Distribuzione**.



il regime di mercato libero ammetteva due tipologie di modelli contrattuali: un modello pienamente **libero** e un modello semi-libero **PLACET (a Prezzo Libero A Condizioni Equiparate di Tutela)**.

Dal 1° gennaio 2024 il servizio di Tutela non è più attivo (legge 124/17, deliberazione n. 100/2023/R/com); in particolare, da tale data tutti gli utenti finali che prima erano riforniti in regime di servizio di Tutela sono transitati nel mercato libero, ad eccezione dei clienti dichiarati "vulnerabili" che hanno continuato ad essere serviti attraverso un regime amministrato (servizio di tutela per clienti vulnerabili).

Di seguito si propone un estratto dell'analisi che RSE porta avanti da alcuni anni con l'obiettivo di fornire una valutazione sull'andamento del montante di costo totale che, in prima approssimazione, rappresenta una **stima della bolletta gas nazionale** (comprensiva delle imposte) derivante dai consumi di tutti i clienti finali in prelievo.

Molte delle
informazioni riportate
in questi appunti sono
disponibili nelle
relazioni annuali di
ARERA



Monografia RSEview:
energia elettrica,
anatomia dei costi

La strut- tura della bollet- ta gas

Nonostante ci sia una diversificazione degli utenti finali per tipologia di consumo e di trattamento tariffario, la struttura del costo del gas è comune a tutti. Essa si articola in:

Componente Energia (Gas)	Fa riferimento al prezzo di acquisto sul mercato all'ingrosso del gas, più la quota addizionale a copertura dei costi di commercializzazione e vendita.
Servizi di rete	Relativa alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione dell'infrastruttura necessaria per il trasporto del gas naturale dai punti di immissione a quelli di prelievo presso consumatori finali (servizio di trasporto, distribuzione e misura).
Oneri generali	Fa riferimento alla spesa sostenuta dal sistema Paese per raggiungere determinati obiettivi di sviluppo socio-energetico , e al cui contributo sono chiamati quindi tutti i clienti finali in prelievo . In tale voce è compreso anche il costo degli incentivi per sostenere sia gli interventi di efficientamento del sistema, sia l'integrazione delle fonti rinnovabili.
Oneri fiscali	Includono accisa, addizionale regionale e IVA

Mentre gli oneri fiscali sono fissati a norma di legge, il costo di compravendita del gas naturale dipende sia dalle dinamiche dei mercati nazionali ed internazionali, che dalle effettive condizioni

di funzionamento del sistema energetico in termini di domanda di gas. Tutte le altre componenti di costo sono invece stabilite da ARERA in applicazione di disposizioni legislative.

In figura 1 è mostrata l'evoluzione delle singole voci di costo che concorrono alla bolletta gas nazionale relativamente al periodo 2014-2025. Le voci 2014-2024 sono state valutate sulla base di dati pubblici consuntivati sui consumi nazionali, sugli scambi nei mercati del gas e sul volume venduto e distribuito ai clienti finali, mentre le stesse per il 2025 sono frutto di una stima basata su dati preliminari.

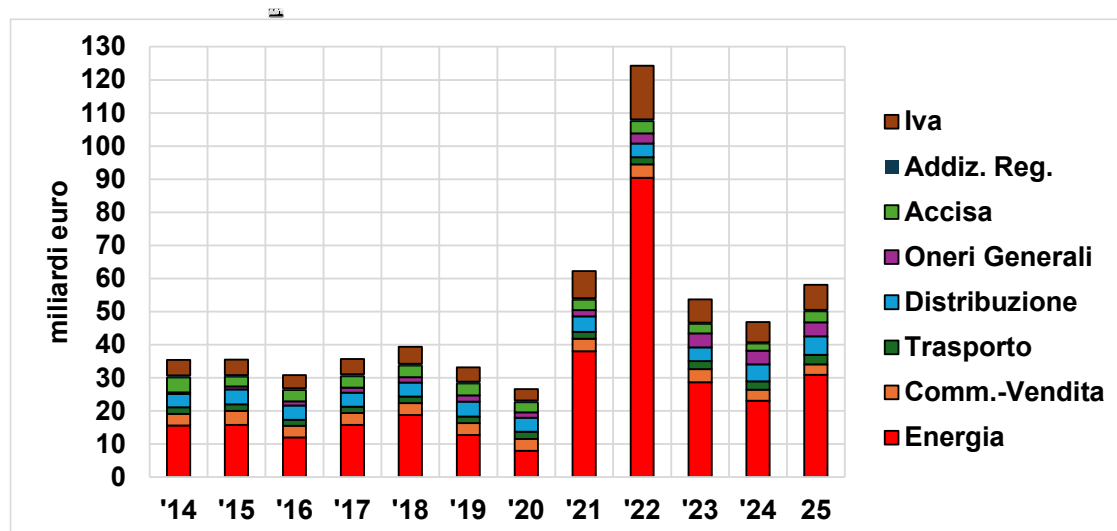


Figura 1 – Evoluzione delle voci di costo presenti nella bolletta gas nazionale. *2025 dato provvisorio. Fonte: dati SNAM, GME, ARERA, MEF

A incidere maggiormente sull'andamento annuo dei costi è la componente "energia" seguita da "servizi di rete", "IVA" e "accisa".

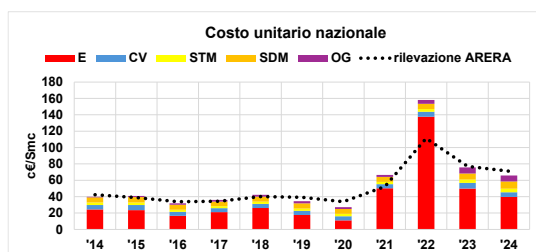
In termini di costo unitario (ossia per "Standard metro cubo" - Smc) al netto delle imposte, in figura 2 sono mostrati gli andamenti nel periodo 2014-2024. In particolare, a sinistra, è mostrato il confronto tra il costo unitario nazionale, come risulta dall'elaborazione RSE, e il dato ARERA (valor medio nazionale dei prezzi di vendita applicati a tutte le tipologie di cliente finale e fasce di consumo); inoltre, il costo unitario calcolato da RSE è presentato come somma delle singole voci di costo unitario. A destra, è mostrato il costo unitario nazionale per tipologia di cliente finale (valor medio nazionale dei prezzi di vendita applicati alla tipologia di cliente finale in esame), come risulta dalle rilevazioni annuali ARERA.

Il dato annuo della stima RSE mostra un costo unitario nazionale che ha oscillato tra 31,75 e 42,16 c€/Smc con un valor medio di 37,50 c€/Smc nel periodo pre-COVID-19 (2014-2019), per poi, dapprima, diminuire sensibilmente a circa 27,16 c€/Smc nel 2020 (anno di emergenza COVID-19) e, successivamente, impennarsi fino a circa 158,13 c€/Smc nel 2022; nel 2023 tale costo unitario si è dimezzato rispetto al 2022 portandosi a 75,67 c€/Smc (poco sopra i 66,58 c€/Smc del 2021); nel 2024, invece, il costo unitario appare più in linea con il valore del 2021 portandosi a 65,75 c€/Smc. Si osserva inoltre che i valori post-crisi energetica 2022 risultano ancora alti rispetto ai valori del periodo pre-COVID-19. Per quanto riguarda le diverse sotto-voci, si evidenzia il principale contributo della componente "energia" che percentualmente ha pesato tra 40% e 87% con una media annua del 61%; le altre voci hanno pesato per 6-32% (valor medio 21%) per servizio di rete, per 4-19% (valor medio 12%) per comm./vendita, per 2-11% (valor medio 6%) per oneri generali. Complessivamente, il costo unitario stimato da RSE è in linea con il dato rilevato da ARERA. Lo scostamento evidente del 2022 nella componente "energia" è ragionevolmente attribuibile al fatto che la stima RSE è effettuata sul costo pieno di acquisto all'ingrosso (MGP Gas, hub PSV). Al contrario, la rilevazione ARERA fa riferimento ai contratti

effettivi stipulati tra il venditore e il cliente finale, i quali potrebbero essere stati definiti a un prezzo inferiore rispetto al costo di acquisto all'ingrosso (assorbendo quindi i picchi di prezzo, con un potenziale recupero successivo).

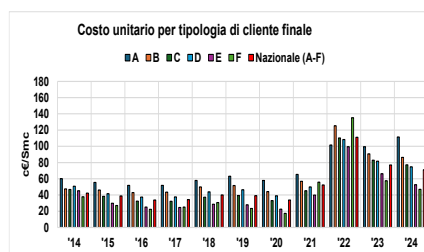
Per quanto riguarda il costo unitario per diverse tipologie di clienti finali, si osserva che, in generale, i clienti finali di tipo industriale pagano il gas naturale ad un prezzo mediamente più basso (costo medio annuo di 43,92 c€/Smc per "industria" e "generazione elettrica") rispetto ai clienti finali di tipo piccole e medie imprese (costo medio annuo di 56,23 c€/Smc per "servizi e commercio"), che, a loro volta, pagano un prezzo inferiore a quello pagato dal cliente domestico ("individuale": costo medio annuo di 69,47 c€/Smc; "centralizzato tipo condominio": 62,69 c€/Smc). L'impatto della crisi energetica del 2022, invece, è risultato in un incremento del prezzo medio nazionale di 71,86 c€/Smc rispetto al periodo 2014-2021 (39,34 c€/Smc) mentre negli ultimi due anni (2023-2024) l'incremento si è ridotto a circa 34,71 c€/Smc, sempre rispetto al medesimo periodo pre-crisi 2022. Inoltre, dal punto di vista dell'impatto dell'aumento del costo del gas nel 2022 sul tipo di cliente finale, la "generazione elettrica" ha pagato circa 105,34 c€/Smc in più rispetto al periodo pre-crisi (29,96 c€/Smc), seguita poi dal cliente "domestico centralizzato" (più 77,44 c€/Smc rispetto a 47,86 c€/Smc), "attività di servizio pubblico" (più 72,19 c€/Smc rispetto a 38,11 c€/Smc), "industria" (più 69,10 c€/Smc rispetto a 30,50 c€/Smc), "servizi e commercio" (più 65,04 c€/Smc rispetto a 43,36 c€/Smc) e "domestico individuale" (più 43,65 c€/Smc rispetto a 57,95 c€/Smc).

Volendo includere anche il peso dell'onere fiscale (accisa, addizionale regionale, IVA), il costo unitario nazionale stimato da RSE risulta aumentato di una percentuale compresa tra 19,6% e 38,3% con un valor medio del 29,5%; in particolare, l'accisa pesa percentualmente da 3,6% a 17,5% (valor medio del 10,8%), l'addizionale regionale da 0,5% a 2,7% (valor medio dell'1,8%) e l'IVA da 15,6% a 18,1% (valor medio del 16,9%).



Legenda:

- E – Energia (Gas)
- CV – Comm./Vendita
- STM – Servizio Trasporto Misura
- STD – Servizio Distribuzione Misura
- OG – Oneri generali
- ARERA - dato nazionale per tutte le tipologie di clienti e scaglioni di consumo



Legenda:

- A – Domestico
- B – Condominio uso domestico
- C – Attività Servizio Pubblico
- D – Commercio/Servizi
- E – Industria
- F – Generazione elettrica
- Nazionale (A-F) – tutte le tipologie di clienti e scaglioni di consumo

Figura 2 – Voci di costo unitario nazionale (figura di sinistra, elaborazione RSE) e voci di costo unitario per tipologia di cliente finale (figura di destra, fonte ARERA) nel periodo 2014-2024.

Tipo- logie di servi- zio

Come visto, gli utenti finali italiani possono rifornirsi attraverso il mercato libero oppure attraverso un regime amministrato (principalmente di Tutela fino al 2023 e dal 2024 sempre di Tutela ma applicata ai soli clienti "vulnerabili").

Nel caso di mercato libero i clienti finali usufruiscono di condizioni economiche determinate in regime concorrenziale fra gli operatori.

La tariffa applicata ai clienti in regime amministrato obbedisce a condizioni economiche regolamentate direttamente da ARERA.

In Figura 3 a destra si evidenziano i punti di prelievo (migliaia di unità), mentre nella stessa figura a sinistra sono rappresentati i volumi di gas venduto per tutte le tipologie di servizio.

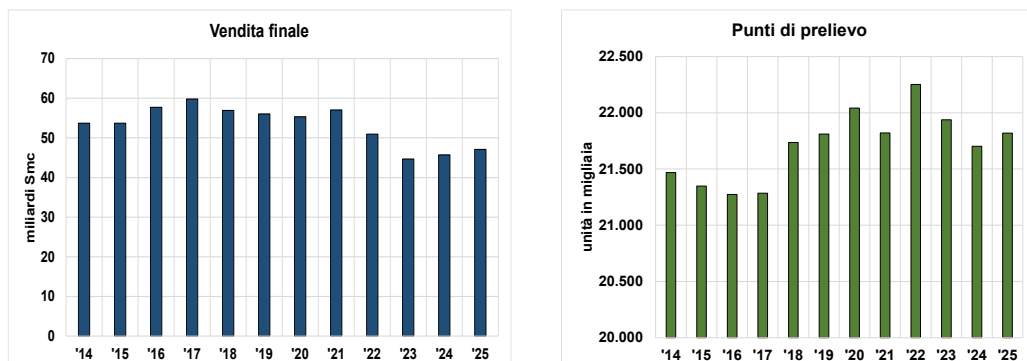


Figura 3 - Evoluzione dei punti di prelievo (figura di destra) e dei volumi di gas venduti (figura di sinistra) nel mercato libero e mercato amministrato. *2025 dato provvisorio Fonte: dati ARERA

Costo del gas

Tutti i clienti finali sono accomunati dalla stessa struttura di costo del gas, con due principali componenti:

- «energia», che riflette il costo per l'acquisto del gas sul mercato all'ingrosso;
- «commercializzazione e vendita», costi che le società di vendita sostengono per rifornire i loro clienti finali.



Per i clienti in regime di Tutela le due componenti sono regolamentate da ARERA sulla base dell'attività di compravendita sul mercato del gas; in particolare, il termine di commercializzazione e vendita fa riferimento al costo medio sostenuto da un operatore che agisce nel mercato libero.



Ai clienti finali che aderiscono al mercato libero le due componenti vengono applicate in base alle condizioni stipulate con il fornitore e che quindi non sono direttamente definite da ARERA.

Oneri generali

Per il suo **corretto funzionamento e la sostenibilità economica e ambientale**, il sistema gas necessita di alcune attività e di alcuni servizi a **beneficio della collettività**. Non essendo il costo di tali servizi imputabile ad attività di produzione, trasporto, distribuzione e vendita finale del gas naturale si ricorre al **meccanismo degli "oneri generali di sistema"**, secondo cui ogni consumatore versa una quota, tipicamente proporzionale al volume di gas prelevato, che viene in seguito gestita per la remunerazione dei servizi collettivi. Il corrispettivo unitario a copertura degli oneri generali di sistema è aggiornato ogni trimestre dall'Autorità. Nel dettaglio, gli oneri generali di sistema sono identificati dalle componenti riportate nella seguente tabella.

Componente	Descrizione
UG2	a compensazione dei costi di commercializzazione (quota non coperta dalla raccolta gettito da Quota Vendita al Dettaglio - QVD)
UG3	a recupero oneri di morosità per gli esercenti i servizi di ultima istanza
RE	a compensazione dei costi per risparmio energetico
GS	a copertura dei costi per la compensazione del bonus gas

A titolo esemplificativo, in Figura 4 si riporta il volume economico degli oneri generali di sistema derivante da ciascuna componente tariffaria dal 2014 al 2025 per la sola quota di gas venduta ai clienti allacciati alla rete di distribuzione, come risulta dalla stima RSE su valori unitari dei corrispettivi. Fra le misure adottate dal Governo per far fronte al caro energia, per l'intero corso

del 2022 e 2023 le componenti RE, UG3 e GS hanno assunto un valore nullo per tutti i clienti mentre alla componente UG2 (relativa alla sotto-voce “variabile”) è stato assegnato un valore con segno negativo per le utenze con scaglioni di consumo fino a 5.000 Smc/annui.

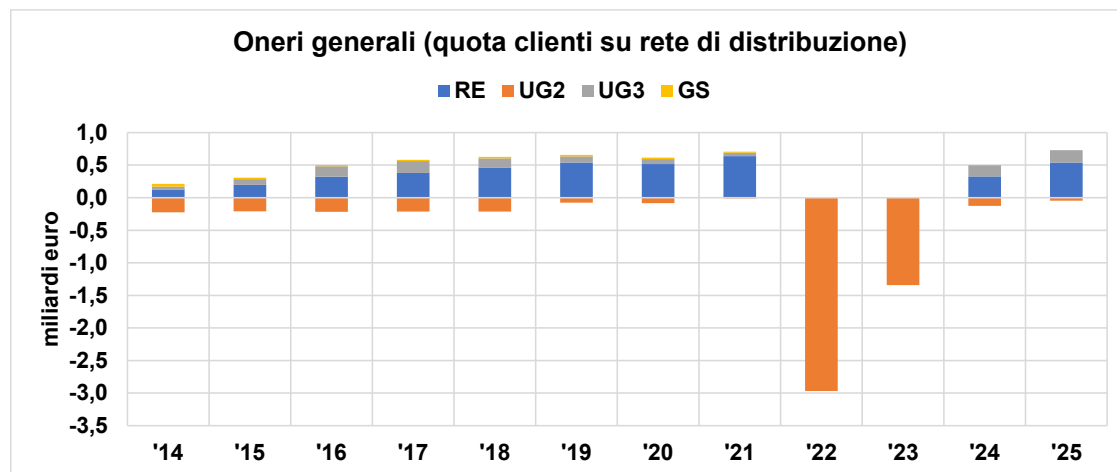


Figura 4 - Gettito annuale da oneri generali di sistema (clienti allacciati alla rete di distribuzione), *2025 dato provvisorio. Fonte: elaborazioni RSE su dati ARERA

Portale offerte luce e gas

Come scegliere un fornitore

ARERA: supporto per la fine del mercato tutelato

Ora abbiamo capito da cosa è costituita una bolletta del gas, quali voci la compongono e cosa pagano gli utenti finali. Ma come scegliere a quale fornitore affidarsi? E come fare a sapere quali costi cambiano da un fornitore all'altro?

A tale scopo ARERA mette a disposizione di tutti il “portale offerte luce e gas”, un portale online che permette di confrontare in maniera semplice, sicura e affidabile le diverse offerte luce e gas.



Accedendo al portale e seguendo le istruzioni (inserimento dei propri dati contrattuali), è possibile conoscere la miglior offerta. Il portale offerte permette di confrontare offerte in regime di mercato libero e in regime di Tutela.

Il termine ultimo di fine del regime di servizio di Tutela è stato, come detto, il 31 dicembre 2023 ai sensi della deliberazione n. 100/2023/R/com. Dal 1° gennaio 2024 i clienti finali uscenti dal regime amministrato hanno dovuto scegliere un proprio fornitore nel mercato libero oppure, in caso di mancata scelta, dalla medesima data sono passati automaticamente al regime di PLACET. Inoltre, ai clienti vulnerabili, ossia i clienti domestici che soddisfano almeno una delle condizioni indicate nel decreto-legge n. 115 del 9 agosto 2022, convertito con legge n. 142 del 21 settembre 2022, a decorrere dalla data di cessazione del servizio di Tutela è stato obbligatoriamente applicato un servizio di fornitura secondo condizioni specificate da ARERA.

Il **Punto di Scambio Virtuale (PSV)** rappresenta il luogo virtuale dove si incontrano domanda e offerta di gas naturale nel mercato all'ingrosso italiano, ovvero un *hub* virtuale, gestito da Snam Rete Gas, utilizzato dagli operatori di mercato come riferimento per la formazione del prezzo all'ingrosso del gas naturale in Italia. Inoltre, il prezzo PSV di riferimento è espresso in €/Smc (Euro per Standard metro cubo), consentendo così il confronto delle quotazioni italiane con altri indici internazionali, come il TTF sul *hub* olandese. Lato venditore finale, invece, dopo la definizione del prezzo PSV, ciascun fornitore determina il prezzo della componente "energia" (da gas) da applicare ai propri clienti, noto anche nella bolletta come "Corrispettivo Gas".

Nel dettaglio dei diversi servizi



Decreto-legge n.
73 del 18 giugno
2007 che
istituisce il regime
amministrato



Deliberazione
ARERA
555/2017 sulla
disciplina delle
offerte PLACET

REGIME AMMINISTRATO

Il regime amministrato (Tutela, Ultima Istanza, Default Distribuzione) è stato istituito dal 1° luglio 2007. Nello specifico il regime di Tutela era rivolto ai clienti domestici con consumi annui non superiori a 200.000 Smc, quello di Ultima Istanza ai consumatori che hanno diritto al servizio di tutela ma che si trovano temporaneamente senza un fornitore di gas, per ragioni indipendenti dalla loro volontà, quello di Default ai consumatori di gas che non rientrano nell'ambito dell'Ultima Istanza e che si ritrovano senza fornitore. Le condizioni economiche e contrattuali sono definite da ARERA. A seguito della cessazione del regime di Servizio di Tutela, dal 1° gennaio 2024 tutti i clienti finali sono riforniti nel mercato libero, salvo i clienti dichiarati "vulnerabili" i quali continuano ad essere serviti con una fornitura in regime di Tutela dedicato, ossia sempre alle condizioni economiche definite dall'Autorità ma con condizioni contrattuali simili all'offerta PLACET applicata ai clienti serviti nel mercato libero.

MODELLO PLACET

In vigore dal 1° gennaio 2018, è rivolto ai clienti di piccola dimensione (domestici e non-domestici) serviti nel Mercato Libero; secondo disposizioni ARERA, il fornitore potenziale ha obbligo di proporre, in aggiunta alle proprie offerte, almeno un'offerta "standard" a prezzo fisso e almeno un'offerta "standard" a prezzo variabile. Quindi, le condizioni economiche (il prezzo) sono a discrezione del fornitore mentre la struttura di prezzo e le condizioni contrattuali sono stabilite da ARERA e sono inderogabili.

Appunti a cura di:



Antonio Gatti

Ricercatore del Dipartimento Sviluppo Sistemi Energetici (SSE), gruppo Sviluppo e Sicurezza delle Reti (SSR). Dopo la Laurea in Ingegneria Elettrica si è occupato di aspetti regolatori e legislativi del mercato elettrico e del gas, regole tecniche di conduzione del sistema elettrico, analisi economica del consumo finale di energia elettrica e gas.



appuntidienergia@rse-web.it